Umbria
Il Messaggero | www.ilmessaggero.it

Fiera del Melo, tra scienza e tradizione

L'APPUNTAMENTO

Metti intorno a un tavolo 30 artigiani, affianca all'inventiva e al sapere manuale che si tramanda di generazione in generazione una ventata di scienza e tecnologia. Ecco che prende forma la Fiera del Melo, l'iniziativa organizzata dal Post l'officina della scienza e della tecnologia dal 2 al 4 giugno in collaborazione con l'associazione Make e il patrocinio del Comune. «Sarà una grande officina a cielo aperto, pensata per i bambini e per le loro famiglie». E non chiamatelo mercatino, perché la Fiera del Melo sarà un mix fra «attività tutte da vivere, laboratori scientifici e digitali, workshop creativi, sfide all'aria aperta e pure giochi di una volta». Non mancherà il sapore del territorio, con tanti prodotti in mostra, anche frutta e verdura, grazie anche alla partecipazione del progetto Mercato Km70.0, ideato e realizzato insieme a Grifo Latte ieri rappresentata alla presentazione dell'evento da Carlo Baccarelli. A introdurre l'evento il presidente della Fondazione Post Luca Gammaitoni, intervenuto insieme all'assessore al Marketing territoriale Michele Fioroni. Con loro pure Maroc Pedercini della Città del Sole e, via Skype direttamente nello schermo installato alla sala Rossa di palazzo dei Priori, Giusy Manzo di Bebuù, il primo marketplace in Italia dedicato esclusivamente all'artigianato formato bambino.

Una foto della passata edizione

Tra i tanti workshop creativi e laboratori tecno-scientifici, saranno organizzati La corsa del melo, gara per mettere alla prova le abilità da ingegnere dei più piccoli, il laboratorio Sistema solare a 360°, un viaggio virtuale per esplorare il sistema solare. E ancora il laboratorio Entomologo per un giorno e Rubber band car per costruire originali modellini di auto. Attività nuove e riproposte dalla prima edizione organizzata nella sede del Post e negli spazi antistanti, dove furono oltre 2000 i partecipanti registrati.

Ri.Ga.